

→ **40 pagine** Il Riesame spiega perché è giusto contestare il reato associativo. Soddisfatti i pm
→ **Deputato** lobbista e carabiniere hanno agito insieme per «fare pressione sulle istituzioni»

«La P4, associazione a delinquere». Per Papa e Bisignani nuovi reati

FOTO ANSA



Il deputato del Pdl, Alfonso Papa

Ha avuto ragione la procura: Papa, Bisignani e La Monica hanno agito insieme per commettere i reati di concussione, favoreggiamento e fabbricazione di dossier. Le indagini sulla P4 iniziano dove si erano fermate quelle sulla P3.

CLAUDIA FUSANI

ROMA

Si complica la situazione per il lobbista e uomo d'affari Luigi Bisignani e per l'onorevole Alfonso Papa. Il Tribunale del riesame ha esaminato le carte vecchie e nuove dell'inchiesta dei pm napoletani Curcio e Woodcock e dopo tre settimane di riflessione ha deciso che l'ex carabiniere del Ros Giuseppe La Monica, irreperibile in Senegal, Bisignani e Papa hanno dato vita ad un'associazione a delinquere finalizzata alla corruzione, concussione, rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento. Alla raccolta, inoltre, «di informazioni e dati sensibili soprattutto su uomini delle istituzioni per poter poi infangare, ricattare ed esercitare indebite pressioni sui medesimi esponenti delle istituzioni». In una parola, per dare vita a quella macchina del fango che da un paio d'anni condiziona pesantemente la vita politica italiana.

Luigi Giordano, il giudice che il 13 giugno scorso ha firmato gli arresti per Papa e Bisignani, aveva ritenuto valide le accuse di corruzione, concussione e favoreggiamento ma aveva negato che Papa e Bisignani e Papa fossero legati «da un vincolo associativo per la realizzazione di un programma comune». Ieri quella valutazione è stata ribaltata dal Tribunale del riesame per cui il parlamentare del pdl, il lobbista del tangentone Enimont e della Ior e il carabiniere «hanno messo in piedi un'associazione a delinquere con l'obiettivo di commettere un numero indeterminato di reati contro la pubblica amministrazione e contro l'amministrazione della giustizia, turbando così il buon andamento delle Istituzioni dello Stato». Il Tribunale chiede anche la detenzione in carcere per entrambi.

EFFETTI

La decisione di ieri non ha effetti immediati. Bisignani è ai domiciliari dal 13 giugno e ci resterà almeno fino al giudizio della Cassazione a cui i legali Fabio Lattanzi e Giampiero Pirolo hanno già annunciato di fare ricorso contro l'arresto in carcere. Papa è in cella a Poggio Reale